

TRAPANI SERVIZI SPA

Trapani – Via Del Serro c/da Belvedere
Capitale sociale Euro 413.120,00 i.v.
Iscrizione R.I. di Trapani , P.IVA e C.F. 01976500817
Società controllata e soggetta alla direzione e coordinamento ex art. 2497 e segg. e 2359 C.C.
dal Comune di Trapani

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GIORNO 05/02/2016

L'anno duemilasedici, il giorno cinque (05) del mese di febbraio, in Trapani presso la Sala Giunta della Casa Comunale sita in Piazza Vittorio Veneto n.1, alle ore 16.15 si è riunita in forma totalitaria l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società per Azioni TRAPANI SERVIZI, per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Attività di trattamento R.S.U. c/o l'impianto T.M.B. di Trapani e temporaneo avvio al recupero c/o impianti extranazionali all'uopo autorizzati (transfrontaliero).

È presente l'intero capitale sociale detenuto dal Socio unico Comune di Trapani, rappresentato nella persona del Sindaco p.t., Dott. Vito Damiano.

È presente l'intero Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente Ing. Rosario Bellofiore, nonché dalla Dott.ssa Donatella Catania e dal Geom. Mario Carta, Consiglieri.

È presente l'intero Collegio Sindacale, composto dal Dott. Antonino Pugliese, Presidente, nonché dal Rag. Gaspare Sambrunone e dal Dott.ssa Paola Maria Iracani, Componenti.

Forma parte integrante del presente verbale il foglio presenze che viene sottoscritto da tutti gli intervenuti sopra richiamati.

Assume la presidenza della riunione a norma di statuto, l'Ing. Bellofiore, il quale constatata la presenza di tutti gli organi sociali e dei soci rappresentanti, preso atto della completa disponibilità a deliberare e che nessuno degli odierni comparenti si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara la seduta correttamente costituita ed atta a deliberare su tutti gli argomenti posti all'Odg.

Su designazione del Socio unico e con il consenso unanime dei presenti, assume la funzione di segretario verbalizzante la Dott.ssa Donatella Catania, che accetta.

Sul primo punto all'ordine del giorno.

Prende la parola l'Ing. Bellofiore per introdurre l'idea progettuale oggi in discussione in ordine all'avvio di attività di trattamento R.S.U. c/o l'impianto T.M.B. di Trapani e temporaneo avvio al recupero c/o impianti extranazionali all'uopo autorizzati (transfrontaliero), segnalando altresì gli obiettivi attesi ed vantaggi relativi alle attività in oggetto, e segnatamente:

1. La discarica di Trapani potrà durare per i 6 anni previsti;

2. Il Comune di Trapani e tutti gli Enti locali clienti avranno una ulteriore riduzione del costo di smaltimento rifiuti pari ad € 1,42 per ogni tonnellata;
3. Il Comune di Trapani, in virtù delle attività descritte, potrà continuare a godere di una tariffa di trattamento scontata;
4. La Trapani Servizi Spa avrà un utile annuo lordo pari ad € 547.685,67 relativo alle sole attività descritte, che potrà reinvestire nel miglioramento dei servizi.
5. Fornire alla Regione collaborazione istituzionale per risolvere questioni di pubblico interesse;
6. Contribuire a scongiurare l'eventuale insorgere di problemi igienico-sanitari derivanti dalla prematura saturazione della discarica di Trapani;

Prende la parola in Geom. Carta per dare illustrazione del piano economico finanziario di verifica relativo alle attività in parola - che è stato redatto con il solo fine di verificare la sostenibilità economica delle Attività in funzione delle attuali tariffe di trattamento e conferimento dei rifiuti c/o gli impianti societari - nel quale sono stati considerati tutti i costi necessari per effettuare tutte le attività ordinarie di trattamento dei rifiuti già effettuate presso l'impianto TMB di C.da Belvedere, nonché di tutte quelle nuove attività di trattamento supplementari necessarie al trasporto transfrontaliero.

In particolare, si registrano costi per un importo pari ad € 11.108.488,68 e ricavi netti per un importo pari ad € 11.656.174,35.

La differenza tra ricavi e costi evidenzia un utile lordo pari ad € 547.685,67, già al netto degli sconti effettuati in favore del Comune di Trapani.

Con il metodo transfrontaliero qui proposto, inoltre, sono minori le quantità di rifiuto effettivamente depositate in discarica rispetto al metodo tradizionale: in dipendenza di ciò, considerato il minore importo dovuto dai soggetti conferitori per il Tributo Speciale, si ottiene un risparmio per le Pubbliche Amministrazione pari ad € 1,42 per ogni tonnellata.

Per poter procedere al trasporto transfrontaliero dei rifiuti, tecnicamente è necessario che il rifiuto trattato (CER 19.12.12) abbia caratteristiche ben definite, ovvero:

1. Deve essere ridotto in piccole dimensioni max 10x10cm;
2. Non deve avere legature metalliche;
3. Non deve contenere frazioni organiche;
4. Deve essere pressato in balle avvolte da nylon (ecoballe).

Per fare questo è quindi necessario:

1. Inserire un trituratore in testa al ciclo di trattamento, per raffinare e ridurre la pezzatura del rifiuto e favorire l'eliminazione della frazione organica;
2. Modificare il sistema di legatura della pressa esistente (da filo di ferro a reggetta in plastica);
3. Inserire in coda al ciclo di trattamento una macchina imballatrice.

Da informazioni assunte direttamente presso gli uffici del competente Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti tanto con il Dirigente Generale, quanto con il Dirigente del Servizio

Autorizzazioni, per le attività sopra esposte non occorre modificare l'AIA esistente, bensì effettuare una comunicazione.

Per quanto attiene invece l'autorizzazione al trasporto transfrontaliero, o notifica, questa dovrà essere formalmente richiesta secondo quanto previsto dal regolamento CE 1013/2016 del 14 giugno 2016. In particolare dovranno essere specificatamente indicati ad esempio:

1. Quantità annua di rifiuti;
2. Numero di trasporti previsti;
3. Qualità e natura del rifiuto;
4. Luogo di produzione;
5. Modalità di trasporto;
6. Luogo di destinazione;

Successivamente dovrà essere elaborato un dossier a corredo della notifica di cui sopra, contenente informazioni e documenti aggiuntivi richiesti dalle autorità competenti e tradotto anche nella lingua del paese di destinazione del rifiuto. Tale dossier verrà trasmesso dai competenti uffici regionali al paese di destinazione del rifiuto, affinché questo provveda alla necessaria ratifica ed alla sua restituzione.

Non appena ricevuta la ratifica, la Regione potrà emettere l'autorizzazione al trasporto transfrontaliero dei rifiuti, e provvederà altresì a richiedere una fideiussione, di cui al D.M. n.370/1998 a garanzia del corretto smaltimento finale dei rifiuti, che per il caso in questione è stata calcolata nel piano economico di verifica al punto 9.2 a cui si rimanda.

I trasporti, che verranno effettuati via mare dal porto di Trapani, saranno accompagnati da formulari ministeriali preventivamente numerati e vidimati, in numero pari ai trasporti indicati in sede di notifica, che, tenuto conto delle quantità di progetto, sono stati stimati in circa nr.32 trasporti di circa 2500 tonnellate cadauno. Ovviamente l'andamento dei trasporti verrà costantemente monitorato per programmare preventivamente eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie in corso d'opera.

In ultimo, il prezzo di smaltimento indicato al punto 7.1 del citato piano economico di verifica, potrà in futuro essere suscettibile di diminuzione, nel caso in cui dovesse aumentare il potere calorifico (PCI) dei sovralli conferiti.

A questo punto il Socio Unico chiede di conoscere le modalità logistiche con cui si intende effettuare il trasporto e lo stoccaggio delle eco balle.

L'AD riferisce che le ecoballe saranno trasportate al porto di Trapani con autocarri regolarmente iscritti all'albo Gestori Ambientali, e stoccate presso le banchine portuali a disposizione delle imprese portuali che provvederanno successivamente al caricamento in stiva delle stesse.

Il Socio Unico chiede informazioni circa le garanzie sui pagamenti da parte dei Comuni conferitori.

L'AD riferisce che, come avviene attualmente, i conferimenti saranno regolati da un contratto di servizi che prevederà tempistiche di pagamento ben precise, trascorse le quali non si potranno accettare ulteriori conferimenti di rifiuti dalle Amministrazioni morose. Questo tipo di contrattualistica ha sino ad oggi

garantito incassi regolari.

Il presidente del Collegio Sindacale chiede di conoscere la tempistica dei pagamenti e degli incassi.

L'AD riferisce che il pagamento dello smaltimento transfrontaliero avverrà in 60 giorni, invece l'incasso dei corrispettivi di servizio dalle Amministrazioni è previsto in 30 giorni.

Il Socio unico chiede cosa è stato previsto dal Consiglio di Amministrazione nell'eventualità che una Comune non provveda a versare i corrispettivi nei tempi dovuti.

L'AD riferisce che la Società potrà, oltre che interrompere l'erogazione dei servizi di trattamento e smaltimento rifiuti, avviare le azioni legali per il recupero coattivo del credito.

Sul punto, il Presidente del Collegio Sindacale suggerisce di dotarsi di affidamenti bancari sufficienti comunque a sopperire alla mancanza di liquidità che potrebbe verificarsi in tale evenienza.

Conclusa la discussione il Presidente del C.d.A. invita l'Assemblea a deliberare sull'avvio delle Attività di trattamento R.S.U. c/o l'impianto T.M.B. di temporaneo avvio Trapani e al recupero c/o impianti extranazionali all'uopo autorizzati (transfrontaliero).

L'Assemblea sei Soci

Premesso che Trapani Servizi Spa:

- svolge attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani per conto del Comune di Trapani - Socio Unico - giusta Convenzione R.G. n.3670 del 23/11/2004 e s.m.i.;
- è gestore dell'impianto di trattamento meccanico e biologico (T.M.B.) sito in Trapani - Loc. Belvedere, giusta autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) di cui al D.R.S. n.913 del 15/09/2008;
- è altresì gestore della discarica per rifiuti non pericolosi, Vasca F e suo ampliamento, sita in Trapani in C.da Montagnola Cuddia della Borranea, giusta autorizzazione integrata ambientale cd. A.I.A. di cui al D.D.G. n.1391 del 15/09/2014;

Visti:

- l'art.7 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana (O.P.R.S.) n.20/Rif del 14 luglio 2015 che ai sensi dell'art.191 del D.Lgs. n.152/2006 impone alla Trapani Servizi Spa, *".....a far data dalla riapertura dell'impianto [...] il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il sito di C.da Borranea del Comune di Trapani"* con... *"l'obbligo del totale utilizzo della quantità massima di tonnellate/die in ingresso previsto dal decreto AIA, in relazione ai flussi che si rendessero necessari smaltire per effetto delle volumetrie di rifiuti prodotti nella Sicilia Occidentale"*;
- il Decreto del Dirigente Generale(D.D.G.) del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (D.R.A.R.), n.1943 del 10/11/2015 con il quale è stato disposto il conferimento dei R.S.U. prodotti dai Comuni afferenti l'ex ATO TP2 (Belice Ambiente), presso la discarica sita in C.da Borranea, a far data dal 10/11/2015 e precisamente Campobello di Mazara, Castelvetrano, Gibellina, Mazara del Vallo, Partanna, Petrosino, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa e Vita;
- il successivo D.D.G. del D.R.A.R. n.2305 del 10/12/2015 con il quale, a far data dal 14/12/2015 ha disposto il conferimento presso la discarica su citata, degli R.S.U. prodotti dai Comuni

affidenti l'ex ATO TP1 -Terra dei Fenici, ad esclusione dei Comuni di Alcamo e Marsala, e precisamente Buseto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Paceco, Pantelleria, San Vito Lo Capo e Valderice;

Considerato che:

- le attività relative alla gestione operativa della discarica sita in Trapani C.da Borranca "*Vasca F e suo ampliamento*", hanno avuto inizio a far data dal 10 novembre 2015;
- la discarica di C.da Borranca "ampliamento lotto F" è stata progettata per smaltire la quantità di rifiuti prodotti esclusivamente nel territorio del Comune di Trapani per un periodo di circa sei anni;
- la vita utile della discarica di C.da Borranca "ampliamento lotto F", tenuto conto delle attività di smaltimento dei rifiuti così come imposti con i su citati D.D.G. n.1943 e n.2305 emanati dal D.R.A.R. potrebbe esaurirsi verosimilmente entro il prossimo biennio;
- la conclusione dell'iter procedurale, finalizzato alla costruzione di ulteriore lotto di discarica, comporta tempi di progettazione, realizzazione, collaudo, pareri ed autorizzazioni, non inferiori ad un triennio;

Visti:

- l'art. 194 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 "*Spedizioni transfrontaliere*";
- Il Regolamento CE n.1013/2006 del 16 giugno 2006 che "*...istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione*";
- che il D.R.A.R. con nota prot. n.628 del 27 aprile 2015 indirizzata alla Protezione Civile Nazionale ha già previsto di "*.....attuare tipologie di gestione dei rifiuti che contemplino anche la possibilità di conferire in ambito extraregionale gli stessi rifiuti per un recupero in impianti autorizzati, anche extranazionali*";

Ritenuto che:

- i costi sostenuti dal Comune di Trapani per l'attività di trattamento e smaltimento dei propri rifiuti si riducono proporzionalmente all'aumento dei conferimenti da parte degli Enti terzi;
- è opportuno, necessario e utile valutare ogni iniziativa volta a salvaguardare la volumetria della discarica di C.da. Borranca di Trapani;
- risulta comunque conveniente, per il Comune di Trapani procedere a mezzo della propria SpA all'esecuzione dei servizi di trattamento e smaltimento rifiuti in favore di altri Comuni, senza però incidere sui volumi della discarica al fine di salvaguardarla nel tempo;
- che nella Regione Sicilia è presente un elevato deficit impiantistico per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti urbani, in quanto a fronte di una produzione giornaliera di circa 5.500 tonnellate di rifiuti indifferenziati, la Regione Sicilia dispone di una capacità impiantistica di trattamento e/o valorizzazione di sole 2.700 tonnellate (dati rapporto ISPRA 2014);

Dato atto che:

- con la prematura saturazione il Comune di Trapani è stato costretto a conferire i propri rifiuti presso altre discariche quali Siculiana prima e Campobello di Mazara poi, con notevole aggravio di costi a carico della collettività amministrata;
 - a) l'impianto T.M.B. di C.da Belvedere allo stato, è in grado di trattare circa 350 tonnellate di rifiuti al giorno, di cui circa 100 tonnellate sono quelle prodotte soltanto dal Comune di Trapani, quindi con una potenzialità residua di trattamento di almeno circa 250 tonnellate pro-die;
 - b) appare necessario ed indifferibile rinvenire e proporre valide alternative al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per arginare il conferimento dei rifiuti nella discarica di Trapani da parte di altri Comuni;
 - c) è possibile smaltire i rifiuti urbani, presso idonee strutture già esistenti all'estero, purché preventivamente trattati e biostabilizzati presso l'impianto T.M.B. di C.da Belvedere;
 - d) il costo di smaltimento con il metodo transfrontaliero si traduce anche in un risparmio per le Pubbliche Amministrazione pari ad € 1,42 per ogni tonnellata;
 - e) il metodo transfrontaliero non necessita di nuovo personale rispetto a quello già in forza all'azienda.

Vista la proposta di deliberazione del C.d.A. "Attività di trattamento R.S.U. c/o l'impianto T.M.B. di Trapani e temporaneo avvio al recupero c/o impianti extranazionali all'uopo autorizzati(transfrontaliero)"
Visti gli articoli 2359 e 2497-sexies C.C.;

Vista la delibera del Consiglio Comunale di Trapani n.29 del 01/03/2013;

Vista la Delibera della Giunta Municipale di Trapani n.63 del 05/06/2014;

Vista la delibera della Giunta Municipale di Trapani n.98 del 29/09/2015;

Visto lo Statuto societario;

All'unanimità DELIBERA

1. Di considerare le superiori premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare, facendola propria in tutti i suoi elementi, la proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, unitamente al Piano Economico Finanziario di Verifica;
3. Di istituire, attraverso la Trapani Servizi Spa un sistema temporaneo di smaltimento rifiuti transfrontaliero presso impianti extranazionali all'uopo autorizzati;
4. Di dare atto che il presente deliberato non produrrà effetti economici fino all'autorizzazione delle attività in premessa che dovrà essere emessa dal competente Assessorato Regionale;
5. Di prendere atto che i rifiuti dovranno essere uniformati alle caratteristiche richieste dagli impianti di smaltimento che prevedono il conferimento di sovralli in ecoballe di dimensione 100x100x100cm avvolte da nylon, con pezzatura rifiuti di dimensioni non superiori a 10 x10 cm e prive di legature metalliche e frazioni organiche;
6. Di approvare di conseguenza, le modifiche non sostanziali da apportare al ciclo produttivo dell'impianto T.M.B. di C.da Belvedere come segue:
 - a) Inserimento di un trituratore in testa al ciclo di trattamento, per raffinare e ridurre la pezzatura del rifiuto per favorire l'eliminazione della frazione organica;
 - b) Modificare il sistema di legatura della pressa esistente (da filo cotto metallico a reggetta in plastica);

- c) Inserimento in coda al ciclo di trattamento, di una macchina imballatrice, tutto ciò al fine di smaltire i rifiuti indifferenziati, preventivamente trattati, presso impianti esistenti all'estero
7. Di prendere atto che gli investimenti necessari per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature occorrenti alle nuove attività di trattamento (tritatore mobile, imballatrice) saranno coperti dai conferimenti dei Comuni terzi, per conto dei quali verrà effettuato il trattamento rifiuti;
 8. Di stabilire che le attività scaturenti dal presente provvedimento saranno regolate da un idoneo contratto di durata almeno triennale;
 9. Di stabilire che con l'adozione del presente provvedimento il Comune di Trapani e la Trapani Servizi Spa si propongono di conseguire i seguenti risultati:
 - a) Salvaguardare la capacità della discarica "*Vasca F e suo ampliamento*", sita in Trapani in C.da Montagnola Cuddia della Borra, destinata al Comune di Trapani;
 - b) Fornire alla Regione collaborazione istituzionale finalizzata alla risoluzione di problematiche di pubblico interesse;
 - c) Scongiorare l'eventuale insorgere di problemi igienico-sanitari derivanti dalla prematura saturazione della discarica di Trapani;
 - d) Sfruttare a pieno le potenzialità degli impianti attualmente in dotazione della Trapani Servizi SpA;
 - e) Disporre del tempo necessario per progettare e realizzare un nuovo lotto di discarica, al fine di garantire senza soluzione di continuità lo smaltimento dei rifiuti urbani di Trapani.
 - f) Aumentare la redditività dell'Azienda;
 - g) Contribuire allo sviluppo di Trapani Servizi Spa.
 10. Di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di Trapani Servizi Spa di provvedere ad elaborare tutti gli atti necessari.
 11. Di dotarsi di un fido idoneo a copertura del gap finanziario che potrebbe verificarsi a causa di un eventuale ritardato incasso dei corrispettivi versati dai Comuni, rispetto alla tempistica prevista per il pagamento degli oneri di smaltimento al contractor ancora da individuare.
 12. Stabilire sin da adesso che il contratto con il quale si formalizzerà il rapporto di servizio per le attività in oggetto dovrà essere preventivamente alla stipula sottoposto alla valutazione del Socio Unico.

Alle ore 18.00 non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza, dal ché il presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Ing. Rosario Bellofiore

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Donatella Catania